

# IL BERE “MODERATO”

Ogni tipo di consumo di alcol potrebbe essere definito ‘a rischio’, e può indurre malattie nel momento in cui si manifestano patologie organiche e psichiche facili da diagnosticare.

La cultura comunitaria attuale **non accetta l’astinenza**: infatti gli astinenti costituiscono la minoranza della popolazione.

Del resto il bere **fa parte della cultura della comunità** e pertanto ogni suo cambiamento presuppone una modifica culturale della comunità stessa, il che non è facile.

Tutte le definizioni che tipicamente cercano di definire il bere – moderato, sociale, controllato, accettabile, appropriato ecc. – **servono di fatto alla sua difesa**.

Il consiglio di bere moderatamente non ha alcun significato dal momento che il cosiddetto 'bere moderato' non è scientificamente definito e non può essere descritto né in base alla frequenza, né in base alla quantità.

Pertanto **ognuno** considera il proprio bere come moderato.

Anche il concetto di malattia serve alla difesa del bere moderato; secondo questo concetto, solamente il bere degli alcolisti, ovvero della popolazione marginale, viene considerato pericoloso, autentica malattia.

Questo modo di pensare condiziona l'approccio diagnostico: si tende infatti a diagnosticare come alcolista soprattutto chi appartiene ai ceti sociali più bassi, perché come già detto, l'alcolismo si identifica con l'emarginazione e questa si manifesta molto prima in questi gruppi.

Secondo l'O.M.S. il maggior numero di problemi sanitari, sociali, familiari ed economici, imputabili al consumo di alcol, si ritrovano nella popolazione dei cosiddetti bevitori moderati, che pur avendo un minor rischio personale rappresentano nell'insieme un numero ben superiore di persone rispetto a quello degli alcolisti.

*Il bere moderato può infatti provocare numerosi disturbi, fra i quali:*

1. stato di intossicazione acuta, con tutte le complicazioni che lo accompagnano
2. stato di ebbrezza patologica
3. coma alcolico con possibile esito mortale
4. patologie acute (per es. pancreatite acuta)
5. attacchi di tipo epilettico

6. disturbi cardiovascolari cronici

7. **fetopatie alcoliche**

8. incidenti automobilistici

9. **infortuni sul lavoro**

10. inabilità lavorativa temporanea causata dall'ubriachezza

**11. numerosi altri disturbi sociali e familiari.**

- ✦ Inoltre bisogna tenere presente che un alcolista non si rileva tale da un giorno all'altro ma lo diventa attraversando un lungo viaggio che inizia da un periodo altrettanto lungo di cosiddetto bere moderato.
- ✦ Ogni forma di legame con la sostanza ha una sua storia e non è sovrapponibile a nessun'altra in quanto i **vari fattori che si intersecano creano di volta in volta un mosaico specifico per ognuno.**